

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 17 SETTEMBRE 2014

(proposta dalla G.C. 15 luglio 2014)

Sessione del Bilancio Preventivo

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente PORCINO Giovanni ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	CURTO Michele	MARRONE Maurizio
ALUNNO Guido Maria	D'AMICO Angelo	MUZZARELLI Marco
AMBROGIO Paola	DELL'UTRI Michele	ONOFRI Laura
APPENDINO Chiara	FERRARIS Giovanni Maria	PAOLINO Michele
ARALDI Andrea	GENISIO Domenica	RICCA Fabrizio
BERTOLA Vittorio	GRECO LUCCHINA Paolo	SCANDEREBECH Federica
CARBONERO Roberto	LA GANGA Giuseppe	TROIANO Dario
CARRETTA Domenico	LEVI Marta	TROMBOTTO Maurizio
CASSIANI Luca	LEVI-MONTALCINI Piera	TRONZANO Andrea
CENTILLO Maria Lucia	LIARDO Enzo	VENTURA Giovanni
CERVETTI Barbara Ingrid	MAGLIANO Silvio	VIALE Silvio
CUNTRO' Gioacchino		

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 36 presenti, nonché gli Assessori: CURTI Ilda - LAVOLTA Enzo - MANGONE Domenico - PASSONI Gianguido - TEDESCO Giuliana.

Risultano assenti i Consiglieri: BERTHIER Ferdinando - COPPOLA Michele - LOSPINUSO Rocco - NOMIS Fosca - SBRIGLIO Giuseppe.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: DELIBERAZIONE DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA VOLTA AD ASSICURARE PIENO EQUILIBRIO TRA ENTRATE E SPESE NEL BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016.

Proposta del Sindaco Fassino e dell'Assessore Passoni, comprensiva dell'emendamento approvato nella presente seduta.

La situazione finanziaria della Città di Torino, caratterizzata da una sempre crescente difficoltà nel reperire le risorse necessarie per la gestione, rende particolarmente difficoltosa la predisposizione del Bilancio di Previsione 2014 che dovrà forzatamente vedere una forte contrazione negli stanziamenti.

Nella spesa corrente, che deve tener conto della costante riduzione dei trasferimenti erariali, nonché della incertezza in merito alla reale consistenza del gettito derivante dall'imposizione tributaria che, con le continue variazioni della normativa, non possono essere oggetto di una fondata quantificazione revisionale.

Nella parte in conto capitale, finalizzata alle spese di investimento, si riscontrano sempre maggiori difficoltà nel reperire le risorse necessarie al loro finanziamento: le entrate derivanti dai permessi di costruire, dalle alienazioni dei beni patrimoniali e, ancora una volta, i trasferimenti per particolari progetti vedono una curva tendenziale in costante decrescita.

Con deliberazione mecc. 2013 00481/024 il Consiglio Comunale ha approvato la "DELIBERAZIONE DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA VOLTA AD ASSICURARE PIENO EQUILIBRIO TRA ENTRATE E SPESE NEL BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015" con la quale sono stati indicati quali obiettivi programmatici di natura finanziaria:

- il non ricorrere a nuovo indebitamento (conseguentemente proseguendo il rientro costante dello stock del medesimo);
- il non fare ricorso ad entrate una tantum (se non nei limiti consentiti dalla legge e per finanziare spesa della stessa natura);
- l'intensificare, nell'ambito dell'ordinaria chiusura dei conti 2012 e della programmazione triennale 2013-2015, l'attività di riaccertamento dei residui attivi e passivi.

La gestione dell'ultimo esercizio si è rivelata particolarmente complessa, ma, grazie alle misure cautelari poste in essere, ispirate ai principi di prudenza e di valutazione della congruità della spesa, la finalità del rispetto degli equilibri di bilancio è stata ottenuta, così come è stato raggiunto l'obiettivo costituito dal raggiungimento del Patto di Stabilità.

L'esercizio 2014 si presenta ancora più complesso di quello precedente: il ripetersi della situazione di incertezza in materia tributaria, la situazione generale di crisi che investe il Paese con ripercussioni negative sul fronte, in primis, delle entrate generali che vedono verificarsi una diminuzione di gettito con un contestuale incremento delle situazioni di insolvenza e di evasione, mentre sul lato della spesa, la sempre maggiore necessità di intervenire nell'ambito delle azioni necessarie per il benessere della Città fa ulteriormente incrementare il divario differenziale tra le risorse in entrata ed i bisogni nella spesa.

La situazione è quindi particolarmente complessa e coinvolge indiscriminatamente sia la parte corrente che gli investimenti, con conseguenze pesanti che si ripercuotono sulla gestione

dell'Ente. In particolare, una pesante riduzione degli interventi finalizzati alla manutenzione straordinaria, ha, come immediata conseguenza, un pericoloso depauperamento del patrimonio comunale con implicazioni dirette sulla sicurezza dei cittadini (basti pensare a titolo di esempio, alla manutenzione delle strade, degli istituti scolastici etc...).

Il legislatore si è mostrato particolarmente sensibile all'argomento, tanto è vero che, nell'ultimo Decreto Enti Locali ha previsto, all'articolo 17, al fine di favorire gli investimenti degli enti locali, per gli anni 2014 e 2015, di consentire la possibilità di assumere nuovi mutui oltre i limiti di cui al comma 1 dell'articolo 204 del D.Lgs. 267/2000, per un importo non superiore alle quote capitale dei mutui e dei prestiti obbligazionari precedentemente contratti ed emessi, rimborsate nell'esercizio precedente.

E' evidente il duplice intento del legislatore, da una parte favorire gli investimenti degli enti locali, consentendo quindi di poter effettuare gli interventi necessari garantendo altresì un incremento dell'attività imprenditoriale, soprattutto in campo edilizio, pesantemente colpito dalla crisi economica; dall'altra, contingentare la possibilità di ricorrere all'indebitamento limitandone quindi le conseguenze attraverso l'imposizione di una fisiologica e forzata riduzione dell'indebitamento.

Ed è in questa direzione che intende muoversi la Città: pur mantenendo fermo il proposito e l'impegno assunto di fronte al Consiglio Comunale, agli Organi di Controllo sia interni che esterni, nonché, con non minore importanza, ai cittadini torinesi, di mettere in atto una politica finanziaria finalizzata ad una costante e consistente riduzione dell'indebitamento, si sottolinea l'indispensabilità di ricorrere alla contrazione di nuovi mutui, sia pure in misura ridotta all'essenziale, e nei limiti che consentano, in ogni caso, il raggiungimento dell'obiettivo di una significativa riduzione dell'esposizione debitoria tenendo sempre presente l'obiettivo di scendere, entro la fine del mandato, al di sotto dei 3 miliardi di debito.

Si rivela quindi opportuno, sulla base delle considerazioni sopra esposte, ed in linea con gli indirizzi espressi dal legislatore, prevedere la possibilità di contrarre, negli anni 2014 e 2015, mutui finalizzati al finanziamento di manutenzione straordinaria, modificando parzialmente la deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2013 00481/024) nella parte in cui individua tra gli obiettivi programmatici di natura finanziaria, l'impegno a non ricorrere a nuovo indebitamento, pur mantenendo la garanzia ivi espressa di proseguire nel piano di rientro costante dello stock di debito, assicurandone la riduzione nei termini già programmati.

Nello specifico, dopo aver analizzato con attenzione il fabbisogno finanziario indispensabile per poter far fronte ad alcuni investimenti necessari, in particolare, alla messa in sicurezza del suolo (strade, parcheggi e plateati mercatali) ed alla manutenzione straordinaria del verde verticale attraverso interventi di potature, verifiche e controllo del patrimonio arboreo, attraverso interventi mirati a tutela della pubblica incolumità. Inoltre, per aderire alle linee guida dettate dal Governo per mezzo del Presidente del Consiglio, con le quali è stato evidenziato il particolare interesse manifestato nei confronti della sicurezza negli istituti scolastici, la Città intende intervenire in modo ampio sul patrimonio di edilizia scolastica procedendo ad effettuare

lavori di manutenzione straordinaria mirata essenzialmente alla tutela dell'incolumità pubblica, operando sia sul piano strutturale, con operazioni di consolidamento sia su elementi a carattere non strutturale, quali ad esempio sostituzione controsoffitti, ripristini cornicioni, etc.. Sono inoltre previsti interventi di ripristino igienico-sanitario ed interventi in materia di prevenzione incendi.

Per la realizzazione complessiva di questi interventi si prevede, per l'anno 2014, una spesa complessivamente quantificata in 25 milioni di Euro, che verrà iscritta negli stanziamenti del Bilancio di Previsione e finanziata mediante l'accensione di un mutuo da stipularsi con Cassa Depositi e Prestiti.

Restano sempre validi, considerando la presente una deroga al piano di crisi, tutti e tre gli obiettivi programmatici di natura finanziaria indicati dalla deliberazione consiliare sopra citata, con la quale si stabiliva:

- di non ricorrere a nuovo indebitamento (conseguentemente proseguendo il rientro costante dello stock del medesimo);
- di non fare ricorso ad entrate una tantum (se non nei limiti consentiti dalla legge e per finanziare spese della stessa natura);
- di intensificare, nell'ambito dell'ordinaria chiusura dei conti e della programmazione pluriennale, l'attività di riaccertamento dei residui attivi e passivi.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di autorizzare, per le motivazioni espresse in narrativa, la contrazione di nuovi mutui finalizzati al finanziamento di opere di manutenzione straordinaria per gli anni 2014 e 2015, nel rispetto dell'articolo 17 del Decreto Enti Locali, e nei limiti che consentano di proseguire nel piano di rientro dello stock di debito raggiungendo l'obiettivo proposto di scendere, prima del termine del mandato, al di sotto della quota di 3 miliardi di indebitamento;

- 2) di dare atto che le necessità evidenziate nella narrativa trovano fondamento nell'esigenza di salvaguardare in primo luogo, attraverso interventi manutentivi straordinari, la sicurezza dei cittadini ed, in particolare, della popolazione scolastica;
- 3) di modificare il punto 2) del dispositivo della deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2013 00481/024) nel modo seguente:
di indicare quali obiettivi programmatici di natura finanziaria:
 - il proseguire nel rientro costante dello stock di indebitamento;
 - il non fare ricorso ad entrate una tantum (se non nei limiti consentiti dalla legge e per finanziare spese della stessa natura;
 - l'intensificare, nell'ambito dell'ordinaria chiusura dei conti e della programmazione pluriennale, l'attività di riaccertamento dei residui attivi e passivi;
- 4) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL SINDACO

F.to Fassino

L'ASSESSORE AL BILANCIO, TRIBUTI,
PERSONALE, PATRIMONIO E
DECENTRAMENTO

F.to Passoni

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRETTORE
DIREZIONE BILANCIO

F.to Rosso

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRETTORE FINANZIARIO

F.to Tormoni

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo dell' emendamento approvato nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Carbonero Roberto, Cassiani Luca, Ferraris Giovanni Maria, La Ganga Giuseppe, Liardo Enzo, il Vice Presidente Vicario Magliano Silvio, Trombotto Maurizio

Non partecipano alla votazione:

Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Ricca Fabrizio

PRESENTI 26

VOTANTI 26

FAVOREVOLI 20:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, Genisio Domenica, il Vice Presidente Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Muzzarelli Marco, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Troiano Dario, Ventura Giovanni, Viale Silvio

CONTRARI 6:

Ambrogio Paola, D'Amico Angelo, Greco Lucchina Paolo, Marrone Maurizio, Scanderebech Federica, Tronzano Andrea

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Ferraris Giovanni Maria, La Ganga Giuseppe, il Vice Presidente Vicario Magliano Silvio, Trombotto Maurizio, Tronzano Andrea

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, D'Amico Angelo, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio, Scanderebech Federica

PRESENTI 21

VOTANTI 21

FAVOREVOLI 21:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, Genisio Domenica, il Vice Presidente Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Muzzarelli Marco, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Troiano Dario, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO

Penasso

IL PRESIDENTE

Porcino
